L'EMERGENZA CARO BOLLETTE

PICCOLE REGOLE PER RISPARMIARE

> Regola il **TERMOSTATO NON OLTRE 18 - 19 GRADI**; abbassalo se sai che rimarrai fuori casa per molte ore.

> **NON COPRIRE I TERMOSIFONI**; puoi anche mettere dei pannelli isolanti e "termoriflettenti" dietro i termosifoni.

> **I CASSONETTI DELLE TAPPARELLE** disperdono molto calore; **VERIFICA CHE SIANO ISOLATI**. Se hai un po' di pratica puoi installare dei pannelli isolanti all'interno dei cassonetti o chiamare qualcuno che lo faccia per te.

> **USA DEI PARASPIFFERI** su porte e finestre se ci sono delle fessure.

> Quando **CUCINI**, copri le **PENTOLE** con dei **COPERCHI**.

> **SPEGNI** sempre le **LUCI QUANDO NON TI SERVONO**. Utilizza LAMPADINE a **BASSO CONSUMO** o a **LED**.

> Preferisci **ELETTRODOMESTICI IN CLASSE A** o superiore (A+, A++, A+++).

> Usa **LAVATRICE E LAVASTOVIGLIE** a **PIENO CARICO**, preferendo cicli a **BASSA TEMPERATURA**.

> **USA IL FRIGORIFERO IN MODO RAZIONALE**: aprilo solo se necessario, non mettere cibi caldi all'interno, non riempirlo eccessivamente, sbrina la serpentina quando serve.

> Se hai uno **SCALDABAGNO ELETTRICO**, regola il funzionamento installando degli **INTERRUTTORI A TEMPO** o regolando la temperatura di erogazione dell'acqua calda.

> Cosa più importante, **FAI CONTROLLARE ANNUALMENTE LA CALDAIA**. È per la tua sicurezza ed è obbligatorio per legge.

La sede di Unicoge al SoaveCenter

Malagò: «Rateizzazioni e offerte contro gli aumenti di gas e luce»

Il presidente di Unicoge: «Siamo dalla parte di famiglie e imprese. In guardia dalle telefonate dei call center»

«Ogni famiglia spenderà quest'inverno circa 1.000 euro per il gas, cioè 400 euro in più rispetto all'inverno passato, e oltre 1.000 euro per l'energia elettrica, pari ad altri 500 euro in più.

A dirlo è Stefano Malagò, presidente di Unicoge, la municipalizzata del gas e dell'energia dell'Est Veronese costituita tra i Comuni di Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Lonigo, San Bonifacio, Soave e Zimella, intervenendo sull'annoso tema del caro bollette.

Presidente Malagò, cosa succede ai prezzi del gas e dell'energia elettrica?

Il 2021 è stato l'anno di ripresa dopo i lockdown imposti per contrastare il Covid-19. L'anno scorso l'Italia ha consumato 77 miliardi di metri cubi di gas, in crescita del 10% rispetto ai 70 miliardi del 2020. Questa crescita, per quanto alta, non mette in difficoltà il nostro Paese, ben organizzato sia sul versante importazione che su quello della gestione, dove la grande capacità di stoccaggio, oltre 12 miliardi di metri cubi, permette di importare e immagazzinare grandi quantità di gas in estate da utilizzarsi poi nei mesi invernali. La produzione nazionale è purtroppo molto bassa, con circa 3 miliardi di metri cubi nel 2021.

Importiamo il gas da molti Paesi produttori tramite metanodotti: Russia, Algeria, Libia, Azerbaijan, Norvegia. Ci sono inoltre tre grandi impianti che possono ricevere Gas Naturale Liquefatto trasportato via nave, che può arrivare da Paesi molto lontani come Qatar, Stati Uniti e altri.

Il prezzo di fornitura per il mercato europeo, e quindi anche italiano, si forma in piattaforme telematiche che di fatto costituiscono una vera e propria Borsa del gas e dell'energia. Il problema sta proprio qui: il gas viene venduto a chi è disposto a pagarlo di più. E nel corso del 2021 si è formata una vera e propria competizione a livello globale con una crescita dei prezzi improvvisa e senza precedenti.

Nel 2021 c'è stata una vera competizione mondiale nell'acquisto di gas che, unita ai tagli di forniture dalla Russia, ha provocato questa crisi energetica L'Italia consuma 77 miliardi di metri cubi e ne produce 3-4

Il presidente di Unicoge, l'ingegner Stefano Malagò

Abbiamo calcolato che una famiglia media si troverà a spendere quest'inverno 1.000 euro per riscaldarsi, cioè 3-400 euro in più rispetto alla scorsa stagione. Lo stesso per l'energia elettrica, che è addirittura raddoppiata

Nel formarsi di questa bolla dei prezzi, quanto ha inciso e incide la crisi in Ucraina?

Moltissimo. A causa dei numerosi contrasti insorti tra Stati Uniti, Unione Europea e Russia, i volumi consegnati dalla Russia stanno calando rispetto al passato. E se la situazione non dovesse risolversi positivamente, i flussi di gas dalla Russia potrebbero ridursi ancora di più con conseguenti ulteriori aumenti di prezzo.

Quando parliamo di aumenti, quali sono i valori?

Venendo ai numeri, negli ultimi anni i prezzi del gas in Italia sono sempre stati compresi tra 20 e 40 centesimi di euro per metro cubo. Nel 2020 si è toccato un minimo assoluto con quotazioni inferiori a 10 euro al cent/smc mentre nel 2021 abbiamo assistito ad una costante risalita che già in primavera aveva riportato i prezzi al livello pre-pandemia di 20-25 euro cent/smc. Ma la corsa ha proseguito senza sosta e la combinazione di un inverno freddo e di ridotti volumi dalla Russia ha portato i prezzi a dicembre al valore stratosferico di 120 euro cent/smc, cioé 1,20 euro a metro cubo, pari alle 3 alle 4 volte il prezzo che riteniamo normale.

E quali sono le previsioni per il futuro?

Le previsioni per i prossimi mesi non ci fanno stare tranquilli: anche il prezzo del gas per il mercato di tutela dipende dalla Borsa e il valore già pubblicato per il trimestre gennaio-marzo 2022 è di circa 92 euro cent/smc. Se l'attuale crisi con la Russia non troverà una soluzione in tempi brevi, sarà difficile ipotizzare un significativo calo dei prezzi. Non si tratta di una "fiammata momentanea", ma di un rialzo stabile che temiamo possa durare per almeno tutto il 2022 e parte del 2023.

Il Governo ha annunciato interventi importanti a sostegno di famiglie e imprese. Di cosa si tratta?

Si va l'applicazione dell'Iva al 5% al posto delle aliquote ordinarie del 10% e del 22%, ad una riduzione della voce "Oneri di Sistema", ad un aumento del Bonus Gas per le famiglie disagiate; ulteriori interventi sono attesi a giorni.

Da analisi che abbiamo fatto, la nostra famiglia tipo consuma circa 1.000 smc/anno per una spesa nel periodo invernale che negli ultimi anni si è aggirata intorno a 600-700 euro. Nel corso dell'inverno 2021-2022 la spesa media per la famiglia tipo sarà intorno a 1.000 euro, con un aggravio di circa 300-400 euro rispetto agli inverni precedenti.

Come Unicoge cosa state facendo per dare un aiuto a famiglie e imprese?

Unicoge acquista il gas per fornirlo alle famiglie e alle imprese del territorio ed è esposta, come tutti gli altri fornitori, all'aumento dei prezzi. Siamo consapevoli delle difficoltà che avranno molte famiglie e attività economiche nel pagare le forniture, sapendo che a nostra volta paghiamo il gas ai prezzi di mercato. Ma siamo una società di proprietà dei Comuni in cui operiamo e quindi pubblica. Per questo, abbiamo aderito all'iniziativa predisposta dal Governo che prevede la possibilità di rateizzare le fatture senza il pagamento di interessi. Chi si trova in difficoltà e non ha diritto al Bonus Gas, può chiederci di rateizzare le fatture inviando una mail all'indirizzo: info@unicoge.it, chiamando il numero verde 800663385, o andando allo sportello Unicoge più vicino.

La stessa cosa riguarda anche l'energia elettrica?

Purtroppo sì, anche perché l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica è una diretta conseguenza della crescita dei valori del gas, dato che quasi la metà dell'energia elettrica utilizzata in Italia viene prodotta bruciando gas naturale nelle centrali termoelettriche. Negli ultimi anni il prezzo si è sempre attestato intorno a valori di 50-60 euro/MWh (euro per 1.000 KWh di consumo), mentre la crescita degli ultimi mesi l'ha portato a dicembre 2021 a oltre 280 euro/MWh, cioé dalle 4 alle 5 volte il prezzo ritenuto normale.

Cosa si può fare per ridurre la spesa?

Da una parte abbiamo predisposto delle nuove offerte per le famiglie del territorio: per il gas si può avere uno sconto sul prezzo di tutela e per la luce un prezzo per fasce orarie che consente di risparmiare nelle ore in cui l'energia costa meno: di notte, di domenica e nei giorni festivi. Dall'altra parte bisogna ridurre i consumi.

Vorrei fare infine una segnalazione importante. In questo periodo veniamo tutti tempestati da telefonate di Call Center che propongono forniture gas e luce con affermazioni tipo "sappiamo che sei in fornitura con Unicoge, ma devi cambiare fornitore altrimenti rimani senza corrente", "se aderisci all'offerta sarai al riparo dagli aumenti", "se accetti risparmierai almeno il 30 %". Si tratta in tutti i casi di informazioni false. Adesso come non mai va prestata la massima attenzione quando si riceve un'offerta di fornitura luce e gas, tanto più se ricevuta telefonicamente. I nostri sportelli sono sempre a disposizione, anche per aiutare i clienti a valutare le offerte di altri fornitori.